

Comunicato stampa dell'8 marzo 2011

Il Polo Ecologico Acea diventa caso studio anche per la Cina La struttura Acea sempre più votata all'internazionalità

Il Polo Ecologico Acea è già da tempo riconosciuto come esempio di eccellenza a livello internazionale. Negli ultimi anni sono state numerose le manifestazioni di interesse da parte di enti privati e pubblici di tutta Europa e anche da oltreoceano.

Nel 2008 il sistema di trattamento della frazione organica dell'Acea è stato oggetto di studio durante l'emergenza rifiuti in Campania, attraverso la presenza dell'azienda fra i relatori di un corso di formazione rivolto a tecnici e amministratori locali. Nello stesso anno, un gruppo di esperti e ricercatori spagnoli ha voluto visitare il Polo con lo scopo di valutare la possibilità di replicare la tecnologia nel proprio Paese. Il 2009 ha segnato l'apertura al continente africano, rapporto proseguito proficuamente nel 2010, anche attraverso la fornitura di compost Florawiva per un progetto sostenuto dall'ONU in Marocco. Proprio nel 2010 avviene la consacrazione del Polo Ecologico Acea quale caso di eccellenza a livello internazionale: nell'aprile dello stesso anno, la visita di Jack Macy, uno dei maggiori esperti di rifiuti della California, apre infatti un importante canale di dialogo con gli Stati Uniti.

Il 2011 segna l'apertura al continente asiatico. Il 3 marzo una delegazione cinese composta da 42 esperti di differenti settori (ricercatori, funzionari pubblici, dirigenti di aziende che operano nell'ambito dei rifiuti) e provenienti da differenti città cinesi (tra cui anche Pechino) ha fatto visita al Polo Ecologico. L'occasione è fornita grazie al "Programma di Formazione Avanzata su Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile", che si svolge all'interno del Progetto di Cooperazione Sino-Italiana (SICP) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Il programma è iniziato nel 2003, coinvolgendo due istituzioni cinesi: CASS (Chinese Academy of Social Sciences) e MOST (Chinese Ministry for Science and Technology), per poi allargarsi a tutto il territorio cinese, contando ad oggi quasi 7000 partecipanti.

I componenti sono selezionati dai partner cinesi tra Direttori Generali, Vice-Direttori e funzionari dei diversi Ministeri e tra esperti, professori e ricercatori di istituzioni scientifiche e universitarie, provenienti da tutte le province cinesi. Nel 2010 sono state organizzate 30 sessioni, di cui 24 in Italia e 6 in Cina, per un totale di 1474 partecipanti.

I corsi sono organizzati dalla Venice International University, in collaborazione con il Centro di Competenza in campo agro-ambientale AGROINNOVA dell'Università degli Studi di Torino. Il trasferimento di conoscenze, la promozione delle tecnologie e la presentazione di casi studio sono alla base del Programma.

Ed è proprio grazie al rapporto di collaborazione consolidato con Agroinnova e la sua nuova nata AgriNewTech, spin-off accademico dell'Università di Torino che si occupa di biotecnologie applicate al compost, che questa importante iniziativa approda al Polo Ecologico.

Il Corso di Alta Formazione sui temi della sostenibilità ambientale organizzato da Venice International University si apre nel 2011 con una sessione di due settimane dal titolo "Waste Management" (gestione dei rifiuti). I 42 delegati cinesi hanno iniziato il loro viaggio italiano dalla capitale, dove alcuni esperti hanno presentato il panorama nazionale ed europeo. Sono poi passati a Rimini ed a Venezia, dove hanno potuto visitare alcuni impianti di trattamento di rifiuti urbani e pericolosi. Infine, sono approdati a Pinerolo. La



visita al Polo Ecologico ha aperto un interessante dibattito sulla gestione dei rifiuti organici. Gli ospiti cinesi sono stati favorevolmente colpiti dalla realtà tecnologica fatta di innovazione e continua ricerca. La produzione di energia “pulita”, ovvero derivante da fonti rinnovabili, e di compost di qualità, utile alleato nella lotta alla desertificazione, sono due elementi di forte interesse per numerose province cinesi.

Per ulteriori approfondimenti:

<http://etcprogram.org/en>

<http://www.ambiente.aceapinerolese.it/>

<http://www.univiu.org/>

<http://www.agrinewtech.com/>